

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI { Padova a dom. An. 16 — Sem. 9.50 Trim. 4.50 }
 Per il Regno 20 — 11 — 6 — }
 Per l'estero aumento delle spese postali. }

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 3937 A.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
 In terza » » 40 » }
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

A Parigi, gli Annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e C. Rue du Faubourg S. Denis N. 65.

Padova 15 Agosto.

LA RISPETTABILITA' DELLA STAMPA

La riunione dei giornalisti che deve aver luogo oggi in Roma allo scopo di fondare un'associazione della stampa ed il processo Torelli-Cavallotti che fu dibattuto a Milano nella settimana scorsa, richiamarono l'attenzione di molti periodici sopra il genere di letteratura che prevale nel giornalismo italiano.

Tutti ad una voce, e senza la minima distinzione di partito politico, sono concordi nel lamentare colle più vive espressioni la troppo frequente intemperanza e la violenza e l'improntitudine delle polemiche.

C'è dunque da credere o per lo meno da sperare che il triste andazzo dell'oggi sia per essere corretto?

Non lo credono e non lo sperano neppure coloro i quali mostrano di desiderarlo con maggior passione. Forse domani saranno essi stessi i primi a far sì che il triste andazzo rimproverato oggi — non solo persista — ma peggiori e divenga sempre più ributtante. Chè anzi nulla havvi di strano nel fatto di dover leggere sulla prima pagina di un giornale la più passionata filippica contro questo triste andazzo e di vederlo poi seguito nel suo color più scuro in una delle altre.

Quanto poco vantaggio e decoro ciò sia per arrecare alla stampa, non c'è chi non lo veda!

Le cose sono giunte a tal punto che in Italia l'essere giornalista non costituisce forse un titolo di raccomandazione.

Questo fatto — lo si osservi bene e lo si tenga per cosa certa

Appendice N. 14.

LETTERE SULLE DONNE

DI

FANNY LEWALD

Traduzione

DI MADDALENA GONZEMBACH

Proprietà letteraria riservata

LETTERA OTTAVA

Ogniquale si sente dibattere la questione se sia necessaria ed opportuna l'istituzione di scuole professionali per le donne, mi viene in mente il detto profondo di Sancio Pansa: « Se è, è segno che potrà essere. »

Quando vediamo che in tutti i paesi incivili, nelle città più grandi e più avanzate, i cittadini illuminati ed operosi hanno riconosciuto la necessità di fondare scuole professionali per le donne, dovremmo persuaderci che vi sia un positivo bisogno di tali istituti, e che le scuole aperte finora in poche città dalla carità privata di alcuni cittadini, non possono essere che i precursori delle scuole tecniche e dei ginnasii e licei che i governi e le comuni fra breve dovranno aprire per

— non è una vergogna solo della stampa, ma bensì di tutta la Nazione, imperocchè si può dir molto più giustamente della stampa quello che fu detto del Governo: « una Nazione ha la stampa che si merita. »!

La stampa di un paese è la più vera e la più fedele rappresentante del paese istesso.

Quanto più è rispettabile questo, e tanto più sarà rispettabile quella. Così similmente: quanto meno è rispettabile quella, e tanto meno sarà rispettabile questo.

Quando si dice che i giornali inglesi sono i primi del mondo, equivale a dire che l'Inghilterra è la prima nazione del mondo.

Nello stesso modo: chi dicesse che in Italia non vi sono se non *giornalacci*, verrebbe a dire che l'Italia stessa è un *Paesaccio*.

La stampa quotidiana è il più preciso misuratore della civiltà di un Popolo, di una Nazione e di uno Stato.

Ad onta di questa nostra fermissima convinzione — quasi fatalista se si vuole — dichiariamo di non saper scusare il alcun modo quella continua intemperanza di linguaggio che vediamo usata da molti e troppi giornali italiani.

Diciamo di più: non solo non sappiamo scusarla, ma non arriviamo neppure a comprenderla.

Come mai — domandiamo a noi stessi — come mai questi giornali non si avvedono di nuocere al trionfo di quelle idee per le quali combattono?

Un partito politico — quando non sia sulle barricate — non ha e non può mai avere altro scopo all'infuori di quello di persuadere gli avversarii. Or bene, quando mai si è inteso che la persuasione si valga di altri mezzi all'infuori della moderazione, dei riguardi personali, della cortesia, della genti-

lezza, del linguaggio insomma della buona società!

Taluno ci potrebbe forse far osservare come i giornali cui alludiamo siano scritti da gente di mestiere, trattandosi puramente e semplicemente di una speculazione. In questo caso noi risponderemo che anche dal lato istesso dell'interesse materiale quel linguaggio così sporco, e quelle insolenze e improprie di ogni giorno non possono a meno di nuocere grandemente.

Sia dunque che si consideri la reputazione morale ovvero l'interesse materiale — la fama od il ventre — questa troppo comune intemperanza riesce dannosa, e noi ripetiamo di non saperla nè scusare nè comprendere.

Qualcuno sostiene che anche gli scrittori più prudenti sono trascinati fino alla violenza dalle provocazioni degli altri.

Noi abbiamo un'opinione affatto diversa, imperocchè la esperienza ci insegnò che ciascun giornale vien trattato nello stesso modo con cui esso tratta gli altri.

Non siamo nel giornalismo da ieri, eppure nessuno ci ha provocato mai. Se qualche volta ci furono dirette parole vivaci, abbiamo risposto... o col silenzio o col riprodurle. Non fu questa, non è e non sarà per l'avversario una mortificazione maggiore di qualunque altra?

Facciamo l'apologia di noi medesimi!....

È vero, ma i fatti testimoniano le parole.

Chi può dire altrettanto, lo dica pure — e noi applaudiremo.

Del resto, sono parecchi gli avversarii che anche negli ultimi giorni resero giustizia alla nostra polemica, la quale suole sempre essere firmata.

Vorremmo possedere l'ingegno

benessere, gli stenti e le privazioni sono doppiamente penosi per quelle che ne sono colpite, e appunto in questo ceto culto le ragazze non imparano cose le quali possano procacciare loro il pane ed assicurare ad esse un avvenire indipendente. Ma il programma elaborato per quell'istituto di Lipsia, si appoggiava, e così mi sembrava fin d'allora, ad una presupposizione falsa.

Sembrava che si supponesse, che nel mezzo ceto agiato, che si aveva presente al pensiero nel fondare quell'istituto, già esistesse l'inclinazione di dare un'educazione professionale alle figlie. Se mi ricordo bene, si trattava di un corso di tre anni, oltre l'insegnamento industriale; si parlava d'insegnare il canto e qualche materia scientifica; e a me sembrava, che se avesse voluto attirare il mezzo ceto a frequentare la scuola professionale colla promessa quasi di educare le figlie non solo ad essere artigiane e mantentrici di sé stesse, ma colla speranza di vederle educate come signorine quasi culte e gentili. L'onorario era eccessivo; non già per quello che si prometteva di adempire, ma per le classi cui si voleva beneficiare, ed io tosto feci osservare, che le famiglie abili a spendere un 3 o 4 mila lire per l'educazione delle figlie — a tanto si elevava la spesa complessiva

per l'istruzione e per la pensione — per ora non si deciderebbero a farle educare per una professione o un mestiere.

Non so che cosa sia divenuto di questa pensione professionale in Lipsia, essendo io stata assente dalla patria per parecchi anni. Nel frattempo furono aperte per le donne in Berlino la scuola professionale di Clément, e parecchie scuole di disegno applicato alle industrie; di più hanno preso un gran sviluppo gli istituti destinati all'educazione delle maestre nei giardini d'infanzia. (1)

(1) In Germania si lavora alacramente a sostituire agli asili infantili i così detti giardini d'infanzia sul sistema di Froebel. Credo che non basti solo preservare i bambini dalle tristi influenze cui sono esposti quando vengono abbandonati dai genitori, costretti dalla necessità di lavorare per il sostegno della famiglia, ma che debbasi dappiù sviluppare il nascente ingegno, istillare pensieri ed abitudini gentili, — quasi coltivare quelle tenere pianticelle. Le maestre vengono graziosamente chiamate « Giardiniera d'infanzia »; uscite dalle classi povere, sono ricercatissime come aje per i bambini.

(Nota della Traduttrice)

teatri ecc. Il concorso ippico coinciderà coll'adunanza dei soci del Club Alpino Sezione di Tolmezzo.

Udine. — Scrivono al Nuovo Friuli che sabato prossimo (18 corrente) alle 6 pom. avrà luogo al Campo di Gemona la consueta festa militare.

Venezia. — Togliamo dal Rinnovamento i seguenti particolari sul processo pel ricatto tentato in danno del barone Treves:

Fu pronunciata ieri giudizio dal nostro Tribunale Correzionale chiamato a giudicare il Cherubini Luigi, di 27 anni, di Arquà Polésine per il titolo di minacce sotto condizione. Ad evitare ripetizioni inutili riassumeremo le risultanze del dibattimento.

Il Luigi Cherubini fu per cinque anni soldato di cavalleria, ed al suo ritorno dal servizio militare gli venne insistentemente offerto un posto di palafreniere nella scuderia della famiglia Treves. Il giovane però aveva ben altre idee; egli voleva divenire fittaiuolo, ed anzi era in trattative con un possidente di Rovigo per avere in affittanza una tenuta. Ma, come è di costume in simili affari, egli doveva anticipare parte del fitto e provvedersi di bestiame e di attrezzi rurali, e per questo ci volevano denari che ne egli né il padre suo possedevano.

Fu allora che architettò il brutto progetto che doveva condurlo sul banco degli accusati.

L'imputato ieri al dibattimento era commosso e sembrava pentito. Egli è un giovane alto e tarchiato, di aspetto contadinesco, non fu mai troppo amante del lavoro, e fu condannato altra volta a sei giorni di carcere per oltraggi e minacce.

Il P. M. cav. Vanzetti concluse mantenendo il titolo del reato di minacce sotto condizione, e chiese la condanna dell'imputato a quattro anni di carcere, tre di sorveglianza speciale, ed a 100 lire di multa pel reato principale, ed a sei giorni di arresto per la falsa qualifica.

Il difensore dott. Billiani cercò di provare che il reato dovevo classificarsi come un tentativo di truffa, e dimostrò che in favore del Cherubini stavano le attenuanti della miseria, della goffaggine con la quale fu commesso il reato, il nessun danno arrecato ecc. ecc.

Il Tribunale iersera alle cinque pronunciava sentenza per la quale, mantenuto il titolo del reato di minacce sotto condizione (art. 431 cod. pen.) condannava il Luigi Cherubini a due anni di carcere, alla multa di lire 51, ed a tre giorni d'arresto per la falsa qualifica.

Verona. — L'altra sera si radu-

In Amburgo la signora Wüstenfeld, lavorando indefessamente ha fondato una scuola professionale per le donne, coll'aiuto di doviziosi protettori. Con tanto giustissimo si è cercato di restringere possibilmente tanto le materie insegnate, quanto il tempo che dovrà essere percorso dall'allieva, e l'onorario da pagarsi; invece si promise di agevolare in ogni maniera il collocamento e l'avanzamento delle allieve capaci ed industrie. Questo per ora è un punto essenzialissimo. È indispensabile per l'educazione delle donne al lavoro — prima di tutto mostrare col fatto agli increduli, che cosa possano effettuare le donne; aprire gli occhi al troppo prevenuti, mostrando loro esempi di pregiudizi superati e delle buone conseguenze di un tale procedere. Il successo oggi come sempre è stato il dominatore, a cui s'inchina la massa degli uomini, tanto nel bene quanto pure, disgraziatamente, nel male.

Nella soluzione delle questioni sociali — e dobbiamo convenire che l'emancipazione delle donne ad essere indipendente ne è una delle più interessanti — l'esempio pratico farà sempre più della teoria, fosse pure teoria sviluppata profondissimamente.

(continua)

marono alcuni Ragionieri di questa città per deliberare se dovevano far parte al Congresso Computistico che a proposta del cav. prof. Ilario Tarchiani di Firenze dovrebbe aver luogo in Italia nel 1878.

I presenti fecero ad unanimità plauso a questa idea e convinti dell'importanza di progredire nelle scienze computistiche e di provvedere al morale e materiale dei ragionieri italiani, costituirono frattanto un Comitato provvisorio per far appello a tutti i Ragionieri e Computisti della Provincia di Verona o qui residenti per la costituzione del Saggio definitivo.

CRONACA

Padova 16 Agosto

Scavi archeologici. — L'egr. prof. Antonio Gloria, ispettore degli scavi e direttore del museo, ci scrive la seguente lettera che noi pubblichiamo volentieri per far cosa grata a lui, ma che — se dobbiamo dire il vero — non avremmo creduto necessaria.

Ci vorrebbe altro, egregio professore, se si dovesse dar retta a tutte le interpretazioni che possono venir date ad un articolo, o ad un periodo, o ad una frase, o ad una parola!

Ecco la lettera:

Chiarissimo Signore

Parecchie volte si operarono scavi fuori di porta Codalunga, e ogni volta diedero risultamento, i quali a dir vero, nei riguardi archeologici si devono considerare di molto lieve importanza; e ciò dobbiamo affermare anche rispetto agli sterri recentemente operati vicino alla stazione dalla Società Veneta imprese e pubbliche costruzioni.

Ad onta di questo col mio rapporto 19 luglio a. c. N. 1378 ho pregato il Municipio di volersi interporre, affinché gli oggetti rinvenuti da quella Società passassero dall'ufficio di essa al nostro civico Museo e il mio desiderio venne poco dopo appagato. Qualche giorno appresso alla data del mio rapporto su citato interessai il distinto giovine sig. Aita a vegliare quello sterro e poscia allo stesso fine anche l'egregio sig. Busatto mio assistente al Museo prefato; e tutto questo dopo avere praticati da me stesso alcuni esami sul luogo e di aver pregato a farne altri il mio amico prof. Ferrai e mio collega nella Commissione dei pubblici monumenti.

Finalmente dopo le necessarie pratiche che durarono qualche giorno ottenni jerdi, quale incaricato del Municipio, dagli onorevoli fratelli signori Bortoli proprietari del terreno e dalla Società antedetta, la permissione di eseguire opportuni assaggi per vedere, se mi ci possano risultare scoperte più fortunate che non furono quelle eseguite finora.

Per tali cure avendo io operato, mi sembra, in questo argomento quanto dovevo e potevo, prego ora la S. V. Chiarissima di far inserire nel riputato di lei Giornale questa mia dichiarazione, affinché serva di risposta a coloro che mi tacciarono ingiustamente di trascuratezza intorno ai detti sterri, dopo che lessero l'articolo portato dal foglio N. 221 del Giornale stesso, interpretando del medesimo articolo troppo severamente il contenuto.

Aggradisca, chiarissimo signore, i miei sensi di rispetto.

Padova, 14 agosto 1877.

Devotissimo
Andrea Gloria

Istituto Scalcerle. — Ieri l'altro alle 4 pom. ebbe luogo in questo istituto la solenne distribuzione dei premi. Assistevano a codesta cerimonia tutte le autorità locali. Venne aperta la festa dal suono della banda cittadina, e quindi l'egregio professore Bertini pronunciava un elegante e forbito discorso, col quale volle dimostrare che col semplice si ottiene il sublime, e specialmente nei riguardi dell'educazione delle donne.

L'oratore ebbe dei momenti felicissimi e s'ebbe a diritto i ripetuti applausi degli astanti.

Furono quindi cantati alcuni cori, e finalmente si chiuse la solenne cerimonia colla distribuzione dei premi alle alunne che se ne eran mostrate degne durante tutto l'anno scolastico.

Scuole elementari. — Ci scrivono: Ora che fu adottata la legge sulla istruzione obbligatoria io credo che sia veramente il caso di mitigare certi rigorismi invece di aumentarli. Infatti come avranno coraggio i genitori di mandare a scuola i loro figli se questi, comportatisi bene per tutto l'anno, si vedono delusi nel giorno degli esami? L'esame finale è un ottima prova, una saggia disposizione, ma altrettanto buono sarebbe il tener conto delle classificazioni riportate in tutto l'anno, e non giudicare il giovane dalla sola prova degli esami. Così almeno la pensa la maggior parte dei maestri.

In questi giorni agli esami di III classe in via Rogati e precisamente nella classe del Signor maestro R.... avvenne un fatto assai strano e che riuscì di dolore a tutti i genitori. Di 52 esaminati, 5 soltanto ottennero la promozione, gli altri 47 perdettero per l'aritmetica orale. Ci viene poi riferito che, venendo fatte le domande da altro maestro, i ragazzi facilmente si turbavano e si lasciavano predominare da un panico insuperabile... Sotto questo riflesso dunque ci pare, che se taluno non ha la voluta prontezza nel rispondere, i preposti avendo sott'occhi i saggi in iscritto esattamente eseguiti, sia il caso di soprassedere ed essere un po' più andanti.

Quello che fa ancora più stupore si è come taluni dei maestri osino dirigere ai fanciulli delle domande ben diverse ed affatto nuove, od a meglio dire, tengano un sistema del tutto diverso da quello usato in tutto il corso dell'anno. I signori maestri meglio di qualunque altro dovrebbero sapere che il modo d'interrogare influisce molto sulla risposta. Nel caso pratico ecco ciò che successe nella scuola del sig. R. I. 47 ragazzi che perdettero l'eme, lo perdettero perchè vennero male interrogati.

È desiderabile che il Municipio ponga in seguito rimedio, ed intanto, disponga tosto un nuovo esame per la classe suddetta chiamando persone che possano giudicare ed affatto estranee a questioni personali. A tale proposito so che alcuni genitori stanno per presentare un'istanza al Soprintendente Scolastico chiedendo venga indetto un nuovo esame ai 47 fanciulli non promossi.

Sacco nero della provincia.

— La notte dal 6 al 7, nella frazione di Terranegra furono rubati pochi oggetti di vestiario e del frumento per un valore di L. 9, nel sottoportico di un affittuale del luogo.

— Nella notte del 7 agosto in un paesello su quel di Cittadella mediante scalata ad una finestra aperta, furono rubate L. 170 in biglietti di banca. Dall'abitazione di un calzolaio del luogo. Ignoransi gli autori.

— L'8 agosto in un comune vicino ad Este fu rubato del fieno per un valore di L. 3 in un campo aperto di un possidente del luogo. Ignoransi gli autori.

— Il 9 corrente in Piazzola furono rubati dei rami di salice per un valore di lire 5, da un bosco di un possidente di Villafranca Padovana. Furono riconosciuti quali autori due individui sospetti.

Una al di. — Si faceva l'elogio di un giovine piuttosto generoso.

Un suo amico... di bigliardo scrolla le spalle.

— Come! — gli dice uno dei presenti, — tu non lo credi tale?

— Peuh!

— Se so che a te stesso ha prestato denaro?

— Ah si? Ma sappi che l'altro giorno gli proposi di restituirglielo, ed ebbe la viltà di accettare.

Bollettino dello Stato Civile del 13

Nascite. — Maschi 1, Femmine 4.
Morti. — Foresta Giordano di Gaetano di anni 2 e mesi 2 — Pandolfo Ettore di Elisabetta di anni 1 mesi 4. — Osellieri Tranquilli Regina fu Antonio d'anni 82 casalinga vedova — Marchi detto Zanaga Domenico fu Gaetano d'anni 71 villico conjugato. — Galezzo Angelo di Luigi d'anni 22 e mesi 5 villico celibe, tutti di Padova. Palmeri Nicolò di Saverio d'anni 22 1/2 soldato nel 2 Reg. Fanteria celibe di Santa Ninfa. Un bambino esposto.

EFFEMERIDI

Agosto

1848-16. — Garibaldi attacca una colonna di austriaci a Luino.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 11 agosto contiene:

Decorazioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Ricompense al valor civile in premio di coraggiose e filantropiche azioni.

Corriere della Sera

Il progetto di fortificare Roma fu proposto da Mezzacapo al Consiglio dei ministri fin da quando discutevasi intorno al modo di manifestare i sentimenti dell'Italia a riguardo dell'atto compiutosi in Francia il 16 maggio.

I pareri erano divisi fra un'azione diplomatica od un'altra dimostrazione che raggiungesse lo scopo.

Tuttavia la proposta del Mezzacapo fu adottata ad unanimità.

Eccene i particolari che il *Secolo* dichiara esatti:

I lavori consisteranno in fortificazioni passeggiere, e tali da servire di difesa contro uno sbarco che potesse venire operato fra Palo e Civitavecchia; dovranno essere compiuti entro due mesi; e si armeranno con duecento cannoni. Il tutto importerà una spesa d'un milione e mezzo (solo?).

Il ministero della guerra ordinò inoltre che le Compagnie Alpine sieno portate ad un effettivo di 1000 uomini per battaglione; e che dodici battaglioni siano mantenuti sempre sul piede di guerra con artiglierie da montagna.

Fra il Vaticano ed il clero si sta organizzando un vasto lavoro preparatorio per impedire che i beni delle parrocchie e delle confraternite cadano in mano dei laici.

Li ricomprerebbero persone fidate e si manterrebbe loro in tal modo la rispettiva destinazione.

Leggesi nel *Secolo*:

Ci viene riferito che a S. Maurizio (Engadina) la principessa Margherita, sorpresa da una tempesta durante la passeggiata sulla punta del monte, fu gettata a terra, e riportò contusioni fortunatamente lievi.

Il prof. Cerquetti che mise ben bene in canzonatura i signori Accademici della Crusca fu condannato... a due lire di multa.

La Lega universale cattolica, della quale abbiamo pubblicato il programma, e il cui presidente, segretario e tesoriere sono installanti al Vaticano dispone di già, se si presta fede al corrispondente romano del *Dayly News* di un capitale di 50 milioni (!) in argento e oro e di 200 milioni (!!) in titoli di credito francesi ed inglesi. Il Papa avrebbe versato 2 milioni.

Un telegramma da Taranto annuncia che le navi da guerra *San Martino* e *Rapido* partono per destinazione ignota.

Telegrafano al *Secolo* da Parigi 14: Il *Moniteur*, foglio governativo, nega che si tratti di proclamarlo stato d'assedio. L'*Union*, diario leghista clericale, vi si pronuncia avversa.

A. Dieppe avrà luogo quanto prima un banchetto in onore di Thiers.

Credeasi che Gambetta ne piglierà occasione per fare un discorso.

Venne sciolta la Lega d'insegnamento.

Corre voce che Simon Gambetta e Castelar debbansi abbozzare a Vichy.

Pietri, lex-ministro di polizia sotto l'impero, trovasi a Lione moribondo.

DA ROMA

(Nostra corrispondenza particolare)

Agosto, 13. (ritard.)

Fra pochi mesi il trasporto della Capitale sarà compiuto. Tutti i provvedimenti sono presi perchè non si prolunghi più oltre uno stato di cose, il quale non è certamente dei più soddisfacenti. Mentre i francesi in meno d'un anno trasportarono tre volte la capitale, in sette anni noi non siamo ancora riusciti a fare un solo trasporto. È vero che non abbiamo il nemico alle calcagna, ma sette anni sono qualche cosa più che sette mesi, e ancora non abbiamo finito.

Restano sempre a Firenze la Direzione generale dei telegrafi, quella delle poste, la cassa dei depositi e prestiti e la direzione generale del debito pubblico: un terzo circa del ministero dei lavori pubblici, un quarto del ministero delle finanze.

Le due prime direzioni generali dovranno trovarsi a Roma entro il prossimo novembre. Quella dei telegrafi andrà a San Silvestro, nel palazzo stesso del ministero. Quella delle poste si collocherà alla Minerva, e precisamente nei locali ora occupati dalla segreteria generale, che per novembre verrà trasportata a porta Pia, dove sorge il nuovo palazzo del ministero delle finanze.

Due altre direzioni generali non si trasferiranno a Roma che nella prossima primavera. I locali ad esse destinati sono già pronti, ma non tanto asciutti che il consiglio medico radunato all'uopo abbia dato il suo assenso in conformità alle leggi d'igiene.

A maggio, dunque, gli uffici governativi saranno tutti insediati nella capitale, e sarà pur questa una degna risposta alle illusioni che si accarezzano nel Vaticano, calcolando sugli appoggi morali e materiali della Francia.

A proposito del Vaticano, lo scandalo per la causa Antonelli prende sempre maggiori proporzioni. Furono assunti l'altro ieri ad esame i testimoni di cui il tribunale aveva autorizzato l'audizione a futura memoria. Sono un certo Tamburlani ed il prete Venditti, entrambi di età avanzata e d'indole « apopletica » come disse-ro gli avvocati della Lambertini per dare l'ultima spinta e vincere una prima battaglia.

L'esame doveva esser tenuto segreto, ma tutti par che di questo segreto s'infischino. È stato così trasparente, che tutti i giornali pubblicano i particolari delle deposizioni. In sostanza i due testimoni par che abbiano riconfermato quanto già si sapeva per le indiscrezioni precedenti. Par che abbiano riconosciuto nella fotografia della madre della Lambertini, la signora che ebbe frequenti interviste da sola a solo col cardinale, nell'epoca in cui deve cadere la nascita della Loreta, e riconobbero pure due medaglioni che la Loreta doveva sempre portare appesi al collo, per ordine del cardinale.

Un curioso particolare sarebbe stato rivelato dal Tamburlani. Tempo addietro, la Marconi, finta madre della Loreta, aveva proposto al cardinale il matrimonio di questa ultima con un figlio di Garibaldi. La paternità del cardinale si sarebbe allora rivelata ai mezzi estremi, e la Marconi avrebbe provato quanto pesassero le mani scarnie e lunghe dell'Antonelli, applicate sopra una guancia femminile in un impeto di sdegno e d'ira.

Propalare maggiormente di così un segreto non si potrebbe, e lo

scandalo è ora completo. I principali fatti che i difensori della Loreta intendono provare davanti al tribunale, se procede la causa, ragguingono una cifra enorme. (1) Ve n'è per tutti, e la curiosità può indagare sino a qual punto professano le austere virtù del sacerdozio i sommi gerarchi della chiesa. Da questo punto di vista è una vera fortuna che il Vaticano non sia riuscito, come voleva, a sopire lo scandalo ed a soffocarlo con qualche milione.

(1) Li abbiamo pubblicati avantieri, togliendoli dagli atti della causa. (N. della D.)

UN PO' DI TUTTO

Ospedale di Zimnizza. — Il corrispondente del *Nuovo Tempo*, signor Karasine, racconta nel seguente modo una visita da lui fatta all'ospedale di Zimnizza:

...Un altro letto è stato occupato da un cosacco, *plastune*, figura caratteristica, vero tipo cosacco.

Una palla gli ha fratturato la spina dorsale. Tutta la parte del corpo è stata di già paralizzata. Esso fu forte e deciso e non ha alcuna speranza di salvarsi: non gli si è estratta la palla per non farlo soggiacere ad inutili sofferenze.

Una suora di carità, una piccola bruna, gli fece una lettura con una voce dolce e uguale.

Il *plastune* sembrava prestasse attenzione a quanto gli veniva letto, ma mi parve che ei non comprendesse nulla. Il suo sguardo era fissato con persistenza sopra un solo punto il suo labbro inferiore era digià pendente...

Questo è il fato del povero uomo! Ecco ancora un fantaccino del reggimento Minsk, Alessandro Roch. Costui ricevette una palla nel petto, ha un braccio spezzato e una contusione alla testa. Egli faceva parte della compagnia che ha attaccato alla baionetta il mulino e della quale non rimase che qualche uomo. Ma il sacrificio di questa brava gente portò i suoi frutti, la compagnia che li seguiva trovò la piazza sgomberata. Si marciava, è vero, sui cadaveri dei fratelli, ma si avanzava sempre.

Ebbe luogo un istante di mischia generale. Ora erano i Russi che camminavano sui corpi turchi, ora erano i Turchi che sfoderavano le baionette, dando ancora qualche segno di vita. I Turchi non si limitavano ad uccidere, ma a mutilare i nemici. Ciò lo tentarono specialmente i cacciatori. Essi si divertivano a tirare contro i morenti.

Gli è in mezzo a questo tumulto, dice il fantaccino Roch, ch'io rimasi ferito. Noi siamo caduti in parecchi; il mio camerata Sedenko si è battuto stando sopra di me, e un altro commilitone era alle prese con un turco: tutti e due furono sgozzati, e caddero sopra di me. Non mi si vedeva più sotto i cadaveri, e da essi non sortiva che un solo piede... che fu miseramente schiacciato.

Ecco ancora un bellissimo gruppo degno della tela d'un pittore. In una baracca coperta a tutti i venti, visto il bel tempo, una baracca inondata d'aria e di luce, ma circondata da grandi alberi che l'ombreggiano, si vedevano dei letti ove trovavansi dei giovani soldati, che riposavano ed erano benissimo curati. Essi non erano in pericolo di morire. Una giovane suora fresca e rosea, i cui capelli neri un po' ribelli s'attorcigliavano alla cuffia, circolava tra i letti.

Essa ride con gioia e si diverte a spiegare qualche cosa ai malati che l'ascoltano con attenzione; qualcuno si solleva sul cuscino per meglio intenderla.

Dei numeri dell'*Illustrazione Russa* sono sparsi sulle coperte. Il soldato ama molto le litografie che rappresentano qualche scena del teatro della guerra. « Voi pure, voi pure sarete messo in pittura » diceva la giovane suora con un amabile sorriso. « Il mondo intero potrà vedere come sono forti e valorosi i soldati del reggimento Minsk e di quello di Volhyn. Tutti, tutti voi verrete ritratti. Vedete voi questo signore barbuto con una placca sul braccio? (essa additava il corrispondente) egli disegnerà le vostre figure, poichè egli venne qui appunto per ciò. »

— Mostrateci, piccola suora, — disse uno dei soldati — in quale modo ci rappresenterà.

La suora mostra al soldato una delle figure.

— Ah! come è ben fatta — disse quegli — Ne porterò una al mio villaggio! Dite dunque, signore — agguisce il soldato, rivolgendosi a me

rappresentatemi nel modo seguente: io sono nella terza compagnia, mi chiamo Vassilioff. Io infilzo un turco, nel mentre egli mi dà un colpo di sciabola sulla testa.

« Bene; io vi disegnerò in questa posa.

« Lo czar ci ha dato la croce d'onore, questa stessa, e mostrò la croce di San Giorgio che pendeva dalla sua camicia; voi mi rappresentate dunque colla croce.

« La suora scoppì in una sonora risata.

« Ma voi avete ricevuto la croce dopo il vostro ingresso nell'ambulanza; voi dunque nel combattimento non l'avevate ancora.

« Non importa, rispose il soldato. Io vi prego, aggiunse rivolgendosi a me, disegnatevi colla croce. Lo stesso czar me l'ha data; e io devo dunque esser visto dipinto colla croce.

« Bene, bene; sii tranquillo io ti ritrarrò colla croce. »

Più innanzi il corrispondente descrive una scena commovente.

« Un po' lontano da un gruppo di persone che ridevano e conversavano allegramente, v'era un letto in cui giaceva un soldato gravemente ferito. Questi era disteso sul dorso, pallido come un lenzuolo, il petto fasciato in tutta la sua larghezza. Una suora di carità stava accanto al malato con una tazza di cordiale che faceva ingoiare col cucchiaino al malato, come si adopera coi fanciulli.

« Metti la tazza sul mio petto, piccola suora, borbottava il malato, non affaticarti a tenerla in mano.

« Il brav'uomo dimenticava essere stato il suo petto forato parte a parte da un frammento d'obice scoppiato e temeva che alla piccola mano della suora la tazza potesse essere di peso soverchio.

che di Ugento e precisamente nel banco Girilto.

Da Taranto, oltre alla corazzata *San Martino*, all'avviso *Rapido* ed alla cisterna N. 1, furono pure mandate parecchie lance, le quali, pescando meno, avrebbero potuto mettersi meglio sotto bordo onde alleggerire la nave che viaggiava carica di razioni e di lance da sbarco.

Dispacci del *Bersagliere*:
Bukarest, 13. — L'emigrazione del Caucaso ingigantisce. Si è calcolato che il minor numero possibile sarà di 50,000 persone e 150,000 capi di bestiame.

Gli abitanti del distretto di Chamchira furono ricacciati indietro dai cosacchi, e trattati come ribelli: i maschi spinti in Siberia, le donne abbandonate ai soldati.

Vienna, 14. — Grandi masse russe presso Papdkoi. I temporali hanno ritardato i movimenti militari. Credesi che i russi già molto rinforzati non aspetteranno altre divisioni per attaccare.

Già è noto che il governo ottomano ha ridotti alla metà gli stipendii di tutti i suoi funzionari civili, ma pare che i provvedimenti di economia e di precauzione non si fermino lì, perchè oggi, scrive il *Diritto*, si annunzia che sono stati licenziati da Costantinopoli tutti i funzionari bulgari.

Il *Times* ha uno strano dispaccio da Filadelfia, che va riprodotto con la massima riserva:

Filadelfia, 11 agosto.

Si assicura che degli agenti turchi fanno segretamente a New-York degli arruolamenti per conto della Turchia. Essi offrono il viaggio gratis e 3 mesi di soldo.

I vapori inglesi sbarcano delle provviste di polvere e di riso sulle coste dell'Albania e dell'Epuro, secondo notizie giunte da Ragusa.

Corriere del mattino

Dal Bollettino bimestrale delle situazioni dei conti al 30 giugno 1877 delle banche popolari, delle società di credito ordinario, delle società ed istituti di credito agrario, e degli istituti di credito fondiario, pubblicato il 12 corr. dal ministero di agricoltura, industria e commercio, si rilevano i seguenti sommari statistici:

Al 30 giugno anzidetto erano regolarmente costituite nel regno 113 banche di credito popolare e 111 società di credito ordinario, in tutto 224 istituti: quelli di credito agrario che ebbero origine e sono regolati dalla legge 21 giugno 1868 erano all'epoca suddetta in numero di tredici, con una circolazione di boni agrarii pel valore di lire 8,325,170 ed un capitale nominale di lire 16,400,000.

Le società di credito approvate nei mesi di maggio e giugno del corrente anno, furono la Banca Tiberina in Roma, e la Banca del popolo, Cassa di risparmio in Benevento.

Quella cessata è stata la Banca del popolo di Firenze col capitale nominale di lire 10,000,000, la quale aveva sede in quella città e fu dichiarata in fallimento con sentenza del 16 maggio 1877.

Il professore Cannizzaro si reca a Parigi incaricato dal governo e dalla regia per studiare l'istituto chimico pel saggio dei tabacchi: istituzione d'incontestabile utilità che manca in Italia e che la si vorrebbe impiantare.

Il 5 prossimo ottobre, sarà aperto il concorso agrario regionale di Pavia, che durerà fino al 25 dello stesso mese.

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto dei nuovi lavori da eseguirsi pel completamento del palazzo a Porta Pia, ove risiede il ministero della guerra.

Se ne domanderanno i fondi al Parlamento.

Legesi nel *Fanfulla*:

Abbiamo da Taranto in data del 13 alcuni particolari sull'incagliamento del pirosulfo di 1^a classe, città di Genova. La nave incagliò nelle sec-

LONDRA, 15. — Dispacci di giornali affermano che il governo tedesco fece energiche rimostranze alla Turchia per le barbarie commesse in guerra, intimando alla Porta la necessità d'una disciplina più stretta. I russi furono respinti a Topphkeni, dove hanno perduto 5 cannoni. Osman è giunto a 4 ore da Tirnova. Suleyman marciò verso Helena. Gli avamposti di Mehemed sono già stabiliti (dove?). Molti bulgari lasciano Tirnova dirigendosi al Danubio. Due capi di stato maggiore ed il generale Krudener saranno giudicati da una corte marziale. Confermasi che sintomi inquietanti regnano nella Polonia russa; parlasi di molti contadini armati.

PIETROBURGO, 15. — L'imperatore raggiunse Nicola a Gornystuden, Golosha, Bjela 13 (?). La sistemazione dell'esercito è eccellente ed esso spera di marciare presto. Forze considerevoli sono già riunite. Il tempo è piovoso.

BUKAREST, 15. — Ieri le batterie russe di Sobozia bombardarono Rusticiuc, ove scoppiò un incendio. Oggi i turchi bombardarono Giurgevo. I russi non risposero.

ROMA, 15. — Oggi nella sala della Società geografica si è tenuta la riunione dei rappresentanti della stampa per costituire l'associazione. Erano rappresentati oltre cento giornali. Alievi presiedeva. Ferro lesse una relazione applaudita. Approvossi con modificazioni gli articoli del titolo primo, meno il quinto che fu sospeso. Domani avrà seguito la discussione.

RIO JANEIRO, 13. — Giunsero il *Fieramosca* e l'*Ardita*. Tutti stanno bene a bordo.

PARIGI, 15. — In occasione del 15 Agosto alla messa di Sant'Agostino assistevano molti bonapartisti; l'ordine fu perfetto.

Un dispaccio al *Temps* da Corfu 14 dice: che il ministro greco decise di incominciare i preparativi di guerra riguardanti la flotta e di domandare un credito straordinario di trenta milioni di dramme.

MADRID, 15. — La cospirazione repubblicana che doveva oggi cagionare un'allarme fu sventata; parecchi vennero arrestati a Madrid e nelle provincie.

ERZERUM, 13. — Giunsero a Zaim i rinforzi russi. Gli scontri della cavalleria continuano. La cavalleria ottomana respinse due attacchi dei Russi.

ANTONIO BONALDI *Direttore*.
ANTONIO STEFANI *Gerente respons.*

Mancia di L. 5

a chi recapitasse in via S. Bernardino N. 3854, un Cane da Caccia, giovane a macchie scure, perduto questa mattina nelle Vie che concorrono all'Ospitale Civile. Egli porta una collana con l'indirizzo esatto del proprietario.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

NEW-YORK, 14. — Si ha da Galveston che predoni messicani entrarono nella prigione della città di Riongrande, uccisero il giudice ed i custodi, e liberarono due prigionieri, quindi fuggirono.

LONDRA, 14. — Il discorso reale che chiuse il Parlamento disse: « Dichiarai l'intenzione di mantenere la neutralità finchè gli interessi del paese non siano pregiudicati. Non mancherò di fare i maggiori sforzi quando presenterassi l'occasione favorevole per ristabilire la pace sulle condizioni compatibili coll'onore dei belligeranti, colla sicurezza generale e col benessere delle altre nazioni. Se durante la lotta i diritti del mio impero fossero attaccati conterei con fiducia sul vostro aiuto per mantenerli. »

PIETROBURGO, 14. — Si ha da Gornystuden 13 Agosto che 760 cavalieri turchi attaccarono ieri Schidiny presso Rasgrad ma furono respinti.

LONDRA, 14. — Lo *Standard* ha da Sciumla che ieri un distaccamento di cavalleria turca facendo una ricognizione scacciò i russi dalle alture di Sadini; i russi ebbero 40 uccisi e feriti.

BUKAREST, 14. — Le forti piogge paralizzano i movimenti.

PARIGI, 14. — Un Dispaccio ai *Debats* annunzia un successo dei turchi ad Osman-bazar.

RAGUSA, 14. — Despotovic fu internato a Lintz. Gli insorti dispersi riuniscono a Sedlo sotto il comando di Golub. 15000 turchi riuniscono a Mostar per marciare contro Gatzko.

BUKAREST, 14. — Krudener fu rimpiazzato da Latioff.

OLTENIZZA, 14. — Iersera otto vapori turchi carichi di truppe giunsero presso Ulmeni e Spartzov, mezzora dopo ritornarono a Silistria.

PIETROBURGO, 14. — Riguardo all'estensione dell'ulteriore mobilitazione non fu dato recentemente alcun ordine. I circondari militari di Varsavia, Vilva e Pietroburgo in gran parte non sono toccati. La mobilitazione dei corpi delle guardie non si effettua in tutta la sua estensione; sono escluse le divisioni dei corazzieri e parecchie batterie.

scendenza del Sindaco e l'ingenuità d'alcuni consiglieri, faceva sorgere due reclami, perchè fossero rinnovate le elezioni, per cui per ordine della Prefettura veniva sentito il Consiglio in seduta straordinaria del giorno 31 luglio p. p. ed a piccola maggioranza di voti accettava i reclami, ma ora viene dai dissidenti interposto gravame presso l'onorevole deputazione provinciale purchè sia ritenuta valida l'elezione del 15 luglio p. p. e purchè nella sua equità e giustizia respinga i reclami che per la loro futilità e cavillosità, non possono distruggere un atto solenne praticato sotto la tutela della libertà e della legge.

Questi pochi cenni sieno sufficienti per smascherare i mestatori e raggiratori della cosa pubblica, e mettere all'evidenza che con l'ipocrisia e l'intrigo non si adempie al dovere dell'uomo onesto e del libero cittadino. Maserà 12 agosto 1877.

Francesco Ruzzini.

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Pinzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi. Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Pinzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi. Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Pinzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi. Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Pinzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi. Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Pinzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi. Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

COMUNICATO

Il giorno 15 luglio p. p. ebbero luogo nel Comune di Maserà di Padova, Distretto di Padova le elezioni amministrative. Vivissima fu la lotta fra i moderati, i clericali ed i progressisti indipendenti; la sorte favoriva questi ultimi coll'indiscusso dispiacenza dei primi.

Questo Comune diede sempre per il passato vero saggio di tranquillità e d'accordo, e l'amministrazione procedeva regolarmente colla soddisfazione degli amministrati e degli uffizii superiori.

Ma la cosa ebbe a cangiare d'aspetto allorchè l'attuale segretario comunale abusando della troppa bonarietà del Sindaco, il quale non potendo forse sorvegliare l'azienda comunale, per la prestazione assidua all'avito suo patrimonio, per l'onorifica ingerenza di più importanti incarichi donava tutta la sua confidenza, ed aveva tutta la fiducia in questo individuo, il quale rese così il deposito del Comune con grave danno dell'amministrazione e degli amministrati.

A renderci poi più facile il despotismo, associavasi con chi per il suo sacro ministero non dovrebbe ingersersi nella cosa pubblica, e lo faceva servire a messo e cooperatore dei suoi raggiri, usando di esso ad infirmare e pregiudicare la libera azione degli elettori, ed a coadiuvarlo nella esecuzione dei pregiudizievolei suoi intrighi.

Conoscendo quest'uomo, che con la elezione successa il 15 luglio di membri i quali hanno libera la parola, e che non gli lascierebbero campo ad agire con quell'assolutismo fino ad ora praticato, per la cieca accon-

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Pinzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi. Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Pinzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi. Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Pinzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi. Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Pinzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi. Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Pinzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi. Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Pinzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi. Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

Prezzi Fissi

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Pinzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi. Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Pinzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi. Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Pinzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi. Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Pinzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi. Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Pinzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi. Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Pinzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi. Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Pinzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi. Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

D'affittarsi

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Pinzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi. Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Pinzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi. Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Pinzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi. Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

Banca Mutua Popolare DI PADOVA

GIORNALIERE SUE OPERAZIONI

A. Accorda Prestiti ed ammette allo Sconto Cambiali dei Soci a due firme tanto per Padova che per altre Piazze d'Italia si in Viglietti di Banca che in oro.

Alla seconda firma possono supplire anche garanzie materiali.

Da 1 a 4 mesi a 5 p. 0/0 (facilitazioni da 4 a 6 mesi a 6 0/0) » sulle provvigioni.

B. Accetta versamenti di danaro si in Viglietti che in oro ed abbuona sui medesimi l'interesse annuo del 4 1/4 per 100 sui primi e del 3 1/4 per 100 sui secondi accordando la restituzione fino a 10,000 in Viglietti e 1000 in oro previo disdetta di giorni dieci e convenendo all'atto della domanda di ritiro la disdetta per lievo di maggiori somme.

C. Fa sovvenzioni per epoche da 8, a 180 giorni sopra deposito di fondi pubblici dello Stato o da esso direttamente garantiti e sopra obbligazioni del Consorzio ferroviario Padova Treviso-Vicenza al 5 per 100 d'interesse, oltre alla tassa governativa di 1,20 per Mille: e sopra altri Valori e Carte industriali quotate nei listini di Borsa da 5 1/2 a 6 per cento oltre la tassa suddetta, restando in sua facoltà di accordare secondo le qualità degli effetti offerti in pegno da 3/4 a 4/5 del loro valente calcolato sul listino ufficiale della giornata; nonchè sopra monete d'oro e d'argento si Nazionali che Estere concedendo su di queste fino a 100 0/0 in Viglietti sul valore calcolato in valuta effettiva sonante.

D. Accorda Conti Correnti verso deposito di fondi pubblici dei 5 1/2 a 6 0/0.

E. La sessione del Banco Giro provvede all'incasso di Cambiali-Cheques ed altri assegni per Padova, verso la provvigione di 1/2 all'uno per mille.

I partecipanti possono versare i loro danari presso questa Banca, domiciliarsi le loro accettazioni pel pagamento, a disporre del loro avere mediante assegni a vista (cheques), nonchè far eseguire qualunque trascrizione dal loro conto e quello d'un altro, il tutto senza spesa alcuna.

Sui saldigiacenti essa corrisponde per ora l'interesse annuo del 2 per cento.

F. Accorda sovvenzioni sopra Note di lavoro d'artisti liquidate dai committenti.

G. Riceve depositi di carte pubbliche e valori industriali tanto a semplice custodia quanto coll'incarico di esigere dividendi e coupons per accreditarne l'importo in conto-corrente. (1065)

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe, nè spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

Revalenta Arabica

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dissipie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, gira-

Prezzi Fissi

LA CALZOLERIA GIOVANNI SCAPOLO in Pinzetta Pedrocchi N. 513 vicino lo Spaccio Tabacchi, ed aggregata ad altro negozio con laboratorio accanto il Caffè degli Stati Uniti N. 703, assume ogni lavoro con esattezza e puntualità, non esclusa la propria specialità per piedi difettosi. Il sottoscritto offre mitezza di prezzi e precipuamente perchè tutti possano confermarsi che, senza ricorrere all'estero, anche nei suoi negozi vengano disimpegnati lavori elegantissimi, concorrendo nei prezzi a qualunque fabbrica.

Nei detti negozi si trova il listino dei prezzi fissi colla marca per ogni lavoro, garantito per quattro mesi. (1548) G. SCAPOLO.

D'affittarsi

per 7 Ottobre 1877

Grandioso Negozio, detto il Bazar, che si presta a qualunque uso, posto in S. Apollonia, con o senza casa. Bottega e retrobottega a San Daniele.

Casa civile in due piani tanto uniti che separati in Via Spirito Santo. Rivolgersi a S. Agata N. 1683. (1541)

Anno Terzo D'ESERCIZIO

PRESSO la Drogheria Reale DI Giuseppe Gottardi Piazza Frutti - Via Turchia VENDITA POLVERI DA CACCIA DEI Polverifici della Società ITALIANA (1540)

Scherma e Ginnastica

Il Maestro Ceserano rimanendo in Città anche tutto l'autunno, assume oltre le lezioni di Scherma anche quelle di ginnastica, tanto maschile che femminile. (1544)



BREVETTATO DAL R. GOVERNO

FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO

Spacciandosi taluni per imitatori del Fernet-Branca, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché VERA SPECIALITÀ DEL FRATELLI BRANCA E COMP. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA, che ebbe il plauso di molte celeberrime medicine.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp. e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1898. — Da qualche tempo mi prevaigo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato dal pieno successo:

1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsiasi causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.
2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o minor tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima.
3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al infatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non si avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antelmintici.
4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose suaccennata.
5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.
In fede di che rilascio il presente.
Lorenzo Dott. Bertoli, Medico primario degli Ospedali di Roma.

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuria epidemica Tifo, avuto campo di sperimentare il Fernet-Branca, di Milano. Nei convalescenti di Tifo affetti da dispnea dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari. Utile pure lo trovammo come febbrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI
MARIANO TOFANELLI, Economo provvidore
Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri
Per il Consiglio di sanità — Cav. MARGOTTA, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA.
Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico.
Per il Direttore Medico, Dott. Vela.

PILLOLE ROMANE

Purganti e Depurative

COMPOSTE DI SEMPLICI ERBE

Efficacissime, per non dire portentose, per qualunque malattia, età, sesso o condizione, e soprattutto per le malattie **Emorroidali biliose**, mal di **Fegato**, di **Urina**, di **Stomaco**, per gli attacchi d' **indigestione**, mal di **Testa** e **Vertigi**, per la **Pallidezza** sia negli uomini, sia nelle donne e per l' **Idropisia**.
Ogni scattola con l'analoga istruzione vendesi Lire 2. Per i poveri Cent. 50, allegando il certificato del Parroco. Agli Ospedali ed ai Farmacisti si corda il venti per cento di sconto.
Dirigersi personalmente o con Voglia postale al Droghiere di medicinali, **Antonio Castagnola, Camogli (Genovesato)**.
N. B. — Le spese di trasporto a carico del committente. (1538)

Nuova Industria Italiana

ACIDO CITRICO ED ACIDO TARTARICO CRISTALLIZZATO

Dirigersi ai Fabbrianti **NASCIO AVELINE e C. — Messina**

Qualità uguale alle primarie produzioni estere. (1470)

PREMIATA TINTURA

Acqua Celeste Africana

Questa rinomata tintura di un solo flacon tinge mirabilmente capelli e barba, essa viene preferita a qualsiasi altra tintura liquida, per la sua particolarità di riprodurre il colore istantaneo, senza bisogno di lavare e grassare.
Ogni bottiglia inclusa in elegante astuccio si vende a Lire 4.00.
La vendita si effettua in tutti i principali profumieri d'Italia, ove trovasi il Cerone Americano.
In Padova deposito e vendita dal Profumiere **Merati Giuseppe, Via Gallo**.

FERNET SALUTE

DI **A. NEPPE DI VENEZIA**

Tonico - Febbrifugo - Digestivo

CON ONOREVOLI CERTIFICATI dell'Ospedale Marittimo di Venezia E DA VARIE SCIENZE MEDICHE
Deposito, Via San Fermo, N. 1261, Padova (N. 1542)

ANTICA FONTE PEJO ACQUA FERRUGINOSA

L'acqua dell' **Antica Fonte di Pejo**, è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di **Pejo**, oltre essere priva del gesso che esiste in quella di **Recoaro** (vedi analisi Melandri, con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gezoza.
È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.
Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.
AVVERTENZA
Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalla **Valle di Pejo**, che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate **Acque di Pejo**. Per evitare l'inganno, esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo — Borghetti**.
Agenzia della Fonte in Padova Piazzetta Pedrocchi, Via Pescaria Vecchia N. 535 A. (1458)

EAU FIGARO

EAU FIGARO Progressiva	EAU FIGARO in due giorni	EAU FIGARO istantanea
Unica tintura, senza nitrato d'argento ne alcun acido nocivo. Da il color naturale e la morbidezza alla barba ed ai capelli. Serve esclusivamente a mantenere il primitivo colore ai capelli ed alla barba dopo usate le altre Tinture FIGARO istantanee. Non fa arrestare la caduta. Prezzo lire 5.	Unica per la sua utilità e per gli immancabili suoi risultati. Viene specialmente raccomandata a quelle signore che desiderano tingersi i capelli sollecitamente dando essa tintura in due soli giorni il primitivo colore voluto. Per maggiore utilità sarà bene continuare con quella PROGRESSIVA. Prezzo lire 6.	La Società Igienica DI PARIGI è riuscita a trovare l'unica TINTURA ISTANTANEA che offre, senza contenere sostanze dannose, tutti i migliori effetti per ottenere un colore nero, naturale e sicuro. Prezzo lire 6.

POMATA FIGARO

per rendere morbidi, lucidi e puliti i capelli di tutta comodità per le signore anche se si trovassero in viaggio Lire quattro
In Padova alla Farmacia **Beggiato**, e dai Profumieri **G. Merati all'Università** e **Angelo Guerra a S. Carlo**

ROSSETTE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Preparazione Chimico Farmaceutica di Firenze
Incoraggiati dall'efficacia infallibile dei nostri prodotti, ed in seguito a replicati consigli di alcuni nostri clienti, preparammo il **Ristoratore dei Capelli**, che abbiamo l'onore di presentare, il più in uso presso tutte le persone eleganti.
Questo preparato senz'essere una tintura, ridona il primitivo colore ai capelli, come nella fresca gioventù, agendo direttamente e gradatamente sui bulbi, rinforzandone la radice, ammorbidendoli, ed arrestandone la caduta; e ritornando tutte le facoltà organiche locali già perdute in seguito a malattie, età avanzata ecc., non macchia la biancheria, non loda la pelle.
Per tali speciali sue prerogative, viene raccomandata la continuazione del suo uso, già adottato e preferito in tutte le città, essendo esso stato riconosciuto il miglior **Ristoratore** ed il più a buon mercato.
Prezzo della Bottiglia con Istruzione L. 3.
Vendesi in Venezia all' **Agenzia Longega**. — In Padova dal sig. **Merati Giuseppe** Profumiere all'Università e nelle Farmacie **Roberti e Cornalia**.

VELUTINA

CH. FAY.
9 Via della Pace
PARIGI
Italiana L. 5 Scattola completa con piumino e L. 3 senza piumino.

POLVERE DA TOILETTA

ADERENTE ED INVISIBILE
Rimpiazzante le Polveri di Riso e bellotti con vantaggio
Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il velutato giovanile.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.